

I RILIEVI DEL CDS: MANCANO NORME SU TRASPORTI E VIOLAZIONI

Alternanza, parte la carta dei diritti ma l'attuazione resta a rischio

DI EMANUELA MICUCCI

Mancano specifiche disposizioni per il trasporto degli studenti con disabilità che partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro e per la ripartizione dei relativi oneri. Non è chiaro l'oggetto delle violazioni su cui si baseranno reclami di alunni e genitori alle commissioni territoriali. Queste alcune delle principali osservazioni con cui il Consiglio di stato ha dato il via libera allo schema di decreto interministeriale sulla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, che ora sarà inviato nella sua versione definitiva alla Presidenza del consiglio dei ministri. Per poi passare al ministero della giustizia per il visto del guardasigilli **Andrea Orlando** e per il successivo inoltro alla Corte dei Conti per la registrazione. Un iter che si concluderà con la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* che dovrebbe arrivare per fine settembre-inizio ottobre. Così da «renderla operativa per l'inizio delle attività di alternanza di quest'anno, quello in cui le nuove regole andranno a regime», spiega la ministra dell'istruzione **Valeria Fedeli**, annunciando sul testo «una informativa ulteriore con il Forum delle studentesse e degli studenti e con le organizzazioni sindacali». Tuttavia, l'iter potrebbe subire nuovi rallentamenti perché il Consiglio di stato nel suo parere (n. 1941) evidenzia osservazioni che, sebbene non vincolanti, indicano al Miur lacune che potrebbero aprire a incertezze applicative ed eventuali

contenzioni.

Richieste di modifiche dell'articolato riguardano la commissione territoriale che dovrà valutare i reclami per le violazioni del regolamento ministeriale o del regolamento dell'istituto scolastico. Infatti, «la norma non individua con sufficiente chiarezza l'oggetto delle valutazioni demandate» alla commissione. Già in premessa, poi, i giudici rivelano che i pareri espressi in precedenza dal Forum nazionale delle associazioni studentesche e dal Consiglio superiore della pubblica istruzione (Cspi) «sono stati resi da tali organi su un articolato differente rispetto a quello trasmesso» loro. Inoltre non emergono elementi da cui desumere le motivazioni in base alle quali non sono state accolte le osservazioni del Forum degli studenti e lo sono state solo in parte quelle del Cspi. Tra cui, appunto, la necessità di specifiche disposizioni per gli studenti disabili in alternanza, ora ribadita dallo stesso Consiglio di stato. Manca, poi, «un vero e proprio concerto da parte del ministero del lavoro» sulla schema del decreto, con cui anche quel dicastero si assume la responsabilità del provvedimento, oltre a Mise e Funzione Pubblica. Altra lacuna da «colmare» la mancanza di una norma che, a seguito dell'entrata in vigore di queste disposizioni, «faccia salvi gli effetti ai fini curriculari» dei percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti in base al decreto legislativo n. 77/2005. Il Consiglio di stato, inoltre, osserva che la Carta riguarda non solo gli studenti in alternanza ma anche stage e tirocini e didattica laboratoriale.

— © Riproduzione riservata —

